

BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS
Missione cristiana evangelica per la diffusione dell'Evangelo alle persone non udenti
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – MAGGIO 2005



**Il seminatore uscì a seminare...e la
semenza caduta in buona terra portò
frutto. (Vangelo di S. Matteo 13:4,8)
Poiché siete stati rigenerati non da
seme corruttibile, ma incorruttibile,
mediante la Parola di Dio vivente e
permanente. (1° Pietro 1:23)**

10 ANNI DI MISSIONE

10 anni fa nasceva la nostra missione e per noi cominciava la grande avventura di penetrare nel mondo dei sordi per presentare loro la luce, la salvezza e la speranza che si trovano in Gesù Cristo. Quando stampammo la nostra prima lettera circolare indirizzata appunto alle persone sorde, non immaginavamo neppure dove ci avrebbe portato quella strada e quei primi passi. Ma oggi possiamo ringraziare il Signore per tutto quello che Lui ci ha concesso di fare in questi 10 anni. Il nostro lavoro è stato principalmente quello di seminare la Parola di Dio a questo popolo che a causa della mancanza dell'udito è abbastanza svantaggiato.

In una delle sue parabole il Signore Gesù raccontò di un seminatore che uscì a seminare spargendo la buona semenza in molti luoghi: in mezzo alle spine, nei luoghi rocciosi, lungo la strada e, infine, sulla buona terra. Il seme che quel seminatore seminava simboleggia la Parola di Dio. Nel corso degli ultimi decenni abbiamo potuto notare come la Parola di Dio è stata sparsa abbondantemente nel mondo anche se ci sono luoghi dove ancora deve arrivare, o dove è arrivata scarsamente, mentre esistono anche grandi nazioni dove la sua diffusione è molto ostacolata. Ma nel grande programma del Signore è stabilito che "questo Evangelo del Regno sarà predicato per tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine." (Vangelo di S. Matteo 24:14)

Non sappiamo quanto tempo abbiamo ancora a disposizione ma, con l'aiuto di Dio, desideriamo essere partecipi di questo disegno divino facendo pervenire alle persone non udenti, quanto più è possibile, la luce del Vangelo.

Amedeo Bruno

I VERI SORDI

Dio ci ha creati in un modo meraviglioso, a Sua immagine, e ci ha dotati di virtù, capacità e qualità stupende. Il nostro corpo è la sede di questo immenso patrimonio e tramite molteplici organi si sviluppano le varie e vaste funzioni del nostro essere. Attraverso i nostri sensi (vista, udito, ecc.) riceviamo e trasmettiamo con l'esterno. Uno dei nostri sensi più importanti è l'udito, che ci permette la comunicazione con le altre persone attraverso la parola e ci consente di sviluppare le nostre capacità intellettuali e linguistiche. Nel passato le persone non udenti, etichettate come "sordomute", assieme ai ciechi e ad altre categorie venivano considerate dalla società come handicappate, appartenenti ad una classe inferiore. Oggi possiamo vedere che esiste la tendenza alla valorizzazione e all'inserimento di queste categorie di persone nella società, in tutti i settori (scuola, lavoro, sport, ecc.). Tutto questo è interessante, ma, spiritualmente parlando, c'è una sordità agli occhi di Dio, che è un vero handicap. Per Dio i veri sordi non sono quelli che non hanno la capacità di udire il parlare degli altri (a causa della sordità), ma quelli che non vogliono ascoltare, comprendere e ubbidire alla Sua voce. Sappiamo che i non udenti, per mezzo della LIS (lingua italiana dei segni) e di altre forme di comunicazione, riescono a comunicare tra di loro e con gli "udenti"; ma coloro che hanno un udito perfettamente funzionante e non vogliono ascoltare la Parola di Dio, sono proprio questi i veri sordi agli occhi di Dio. Ascoltare la Parola di Dio significa riceverla e ubbidire ad essa.

In una società imperfetta non bisogna sentirsi "diversi" se siamo mancanti di qualche dono, come l'udito. Nella presenza di Dio un mancamento può diventare un "giovenamento", nel senso che Dio può usare questa mancanza per farci qualche bene che magari non riusciamo a capire subito, ma se affidiamo la nostra vita nelle mani di Gesù potremo vederlo in seguito.

Dinanzi alla piccola percentuale di non udenti c'è purtroppo una grande percentuale di "veri sordi" che "fisicamente" odono la Parola di Dio ma non la mettono in pratica. Perciò un giorno il Signore Gesù disse: *"Beati sono quelli che odono la Parola di Dio e ubbidiscono ad essa"* (Luca 11:28; Matteo 7:24-27).

Salvatore Lioni

PRIMO CONVEGNO DELL'OPERA DI DIO TRA I SORDI IN ITALIA

Siamo lieti di informarvi che per la prima volta in Italia si terrà un Convegno organizzato da credenti italiani che stanno attualmente servendo il Signore a beneficio delle persone sorde. Il Convegno è stato organizzato dal gruppo "Mani per servire" (Toscana) insieme ad una chiesa di Roma. Il titolo del Convegno sarà "Operai per un Campo Invisibile", e avrà luogo dal 24 al 29 giugno 2005 nella località di Isola del Gran Sasso. Gli argomenti trattati saranno: 1) insegnamento biblico "Il servitore fedele"; 2) conoscere la sordità; 3) come comunicare con i sordi; 4) strumenti per portare il vangelo ai sordi; 5) cultura dei sordi e cultura degli udenti; differenze; 6) utopia dell'oralismo; 7) il discernimento comportamentale; 8) come sviluppare uno studio a tu per tu per i sordi. Lo scopo del Convegno è quello di promuovere la crescita e il progresso dell'Opera di Dio tra i sordi in Italia.

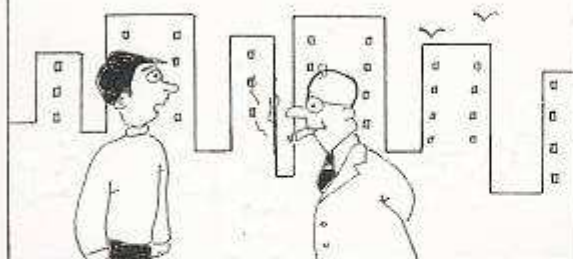
USA , nasce la città dei sordi

Sta nascendo Laurent, la città dei segni (e dei sordi), sorgerà vicino Salem, in South Dakota, negli Stati Uniti d'America. Laurent sarà in realtà una cittadina molto piccola, che punta ad avere circa 2.500 abitanti e prenderà il nome da Laurent Clerc, lo scienziato francese che portò il linguaggio dei sordomuti negli Stati Uniti, quasi due secoli fa. Ecco come è stata progettata questa città: case e negozi con ampie superfici vetrate, per agevolare la visione da lontano; ambulanze e auto della polizia con sirene a basso volume, ma con lampeggianti molto potenti; ristoranti con camerieri in grado di spiegare i dettagli del menù con la lingua dei segni; collegamenti internet veloci per tutti, indispensabili per rimanere in contatto con la comunità. L'idea di creare una città per i sordi, in realtà aperta a tutti, a condizione che siano pronti a comunicare esclusivamente o quasi con la lingua dei segni, è di un non udente, Marvin Miller. Attraverso un interprete, Miller, 33 anni, ha spiegato al giornale "New York Times", che i suoi figli non vedono modelli nelle loro vite, cioè, sindaci, industriali, postini e commercianti (non udenti). "Perciò" – afferma Miller – "stiamo cercando di costruire una città in cui fare vedere e conoscere la nostra cultura, una cultura unica nel mondo."

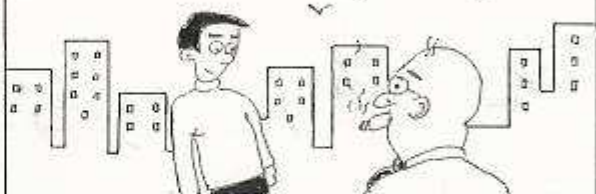
(tratto dal quotidiano La Sicilia del 22-03-2005, pag. 41)

LA MAPPA DEL TESORO

DAVIDE, SE TU TROVASSI LA MAPPA DI UN GRANDE TESORO NASCOSTO, CHE COSA FARESTI?



CERCHEREI DI STUDIARE BENE LA MAPPA E POI ANDREI ALLA RICERCA DEL TESORO. MA, GIORGIO, NON ESISTONO MAPPE DI TESORI NASCOSTI; SOLO NEI FILM DI AVVENTURA O NELLE FAVOLE PUOI TROVARLE.



UNANIMAMENTE HAI RAGIONE, MA ESISTE REALMENTE UN GRANDE TESORO ED IO NE CONOSCO LA MAPPA.

DAVVERO?! SPIEGATI MEGLIO.



SÌ, C'È UN GRANDE TESORO DI INESTIMABILE VALORE; SI TROVA NEL CIELO PER TUTTI QUELLI CHE CREDONO VERAMENTE IN DIO E CERCANO DI FARE LA SUA VOLONTÀ.



ESISTE ANCHE LA MAPPA DETTAGLIATA CHE INDICA LA VIA PER ARRIVARE A QUESTO TESORO: LA SACRA BIBBIA.



INFATTI, NELLA BIBBIA, GESÙ' DICE: IO SONO LA VIA, LA VERITÀ E LA VITA; NESSUNO PUÒ ARRIVARE AL PADRE SE NON PER MEZZO DI ME. (GIOVANNI 14:6)



GESÙ' PARLO' DI QUESTO GRANDE TESORO...

NON VI FATE TESORI SULLA TERRA DOVE LA RUGGINE CONSUMA E I LADRI RUBANO, MA FATEVI DEI TESORI NEL CIELO, DOVE LA RUGGINE NON CONSUMA E I LADRI NON RUBANO, PERCHÉ DOV'È IL TUO TESORO, QUÌVÌ SARÀ ANCHE IL TUO CUORE. (MATTEO 6:19,20)



INFATTI IL REGNO DI DIO È SIMILE AD UN TESORO NASCOSTO IN UN CAMPO CHE UN UOMO, DOPO AVERLO TROVATO, VENDE TUTTO QUELLO CHE HA E COMPRA QUEL CAMPO. (MATTEO 13:44)



GIORGIO, PER TE SEMBRA FACILE CREDERE MA IO HO MOLTI DUBBI. COME FACCIO A CREDERE IN UNA COSA CHE NON HO MAI VISTO?



DAVIDE, IO GIÀ POSSEGO UNA PARTE DI QUESTO TESORO NEL MIO CUORE. QUANDO HO CREDUTO IN GESÙ E L'HO ACCETTATO COME MIO SALVATORE LUI MI HA DONATO PACE E SICUREZZA, HA DATO UNO SCOPO ALLA MIA VITA, MI HA DATO GIOIA AL POSTO DELLA TRISTEZZA E MI HA FATTO CONOSCERE IL VERO SIGNIFICATO DELLA VITA.



GESÙ È IL TESORO PIÙ GRANDE CHE HO NEL MIO CUORE. GIÀ DA ORA POSSO ATTINGERE DA QUESTO TESORO TUTTO QUELLO DI CUI HO VERAMENTE BISOGNO, COME CI CONFERMA LA BIBBIA, CHE IN CRISTO ABBIAMO TUTTO PIENAMENTE.



LA MIA ESPERIENZA CON DIO È TALE CHE PER ME È IMPOSSIBILE CREDERE CHE GESÙ È SOLO UNA Favola. MOLTE VOLTE LUI MI HA LIBERATO DA TANTI PROBLEMI, E PER QUESTO IO POSSO DIRE CON CERTEZZA CHE GESÙ È LA PIÙ GRANDE REALTÀ DELLA MIA VITA.



ASCOLTA DAVIDE, NON ESSERE INDIFFERENTE ALLE MIE PAROLE PERCHÉ POTRESTI PERDERE TUTTO QUELLO CHE DIO VUOLE DARTI. DIMMI, QUANTO TEMPO PENSI POTRÀ ANCORA DURARE LA TUA VITA? ANCHE SE DURASSE 100 ANNI, PRIMA O POI DOVRAI COMPARIRE DAVANTI A DIO PER ESSERE GIUDICATO.



LA BIBBIA CI AVVERTE SULLE GRAVI CONSEGUENZE CHE INCONTRERANNO TUTTI QUELLI CHE TRASCURANO LA GRANDE SALVEZZA OFFERTA DA DIO, INFATTI, SE NON ACCETTANO GESÙ NON ENTRERANNO NEL REGNO DI DIO MA ANDRANNO NEL REGNO DELLE TENEBRE PER L'ETERNITÀ.



IL SIGNORE GESÙ, PER SALVARCI DALLA CONDANNA ETERNA, HA DATO LA SUA VITA SULLA CROCE, MORENDO PER NOI PER PAGARE IL GRANDE DEBITO CHE AVEVAMO CON DIO A CAUSA DEI NOSTRI PECCATI.



E SE L'UOMO RIFIUTA O RIMANE INDIFFERENTE DAVANTI AL GRANDE SACRIFICIO DI CRISTO, BUTTA VIA LA PIÙ GRANDE OPPORTUNITÀ DELLA SUA VITA.





LA QUINTA LAMPADINA

Per far piacere ai miei genitori, avevo accettato di assistere ad una riunione di evangelizzazione. Ma ero indifferente, mentre le mie due sorelle avevano già accettato Gesù come loro Salvatore. Giunta la sera, ero seduto in fondo alla sala tra numerosi uditori, ben deciso a non ascoltare nulla. Per passare il tempo, guardavo le persone, la sala, esaminavo il rivestimento di legno del soffitto e il grande lampadario sospeso al centro. Delle cinque lampade, solo quattro erano accese. Qualcuno avrebbe ben potuto cambiare quella che non funzionava! E all'improvviso, i presenti si misero a cantare. Non avevo notato che il predicatore si era seduto e che la riunione era già finita. All'uscita, scambiai qualche parola con altri giovani, poi rientrai a casa. Non avevo ascoltato una sola parola del messaggio, tuttavia, a mia insaputa, Dio mi aveva toccato la coscienza. Quella notte non riuscii a prendere sonno; pensavo continuamente al grande lampadario in mezzo alla sala: aveva cinque lampade, ma solo quattro erano accese. La quinta era nera, senza luce, senza calore. Non era forse l'immagine della mia famiglia? Quattro lampade brillavano: papà, mamma, le mie due sorelle. Ed io? Ero in effetti senza luce, senza calore, morto agli occhi di Dio.

Mi gettai in ginocchio e chiesi il perdono dei miei peccati. E Dio diresse il mio sguardo verso Gesù, verso la croce; per mezzo della fede, afferrai la salvezza di Dio e fui salvato. Cinque luci brillano ora nella mia famiglia.

Anonimo

Cari Amici, il nostro desiderio è quello di donare una copia di questo nostro giornalino ad ogni persona non udente. Per noi è impossibile raggiungerli tutti, ma con il vostro aiuto possiamo fare di più. Perciò, se conoscete delle persone sorde, vi chiediamo gentilmente di segnalarci il loro indirizzo, e noi provvederemo ad inviare loro, del tutto gratuitamente, il nostro materiale cristiano. Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno in tal modo collaborarci.

ERO UN GRANDE PECCATORE MA GESU' MI HA SALVATO

Un bel giorno, mentre col treno rientravo in Sicilia, dopo una breve vacanza in Alto Adige, arrivai alla stazione di Milazzo dove il treno effettua la sua regolare fermata. Come sempre accade alle fermate, c'erano persone che scendevano e che salivano, e altre che si affacciavano dal finestrino. Nello scompartimento accanto al mio vidi una bellissima ragazza. Questa scese qualche minuto dal treno guardando intorno come se cercasse qualcuno, poi delusa risalì sul treno, ma, questa volta, non ritornò al suo posto ma nel mio scompartimento. Si sedette di fronte a me e cominciò a parlare dicendo: *"Vengo dalla regione Abruzzo, avevo qui appuntamento con dei fratelli ma non li ho trovati, proseguo per Patti"*. Allora curioso domandai: *"Fratelli?"* - *"Sì"*, -rispose- *"fratelli in Cristo; io sono una evangelista e parlo con il Signore"*, - disse con grande serenità e convinzione. Allora pensai: *"Ma guarda come le religioni rovinano i giovani"*. Intanto il treno proseguiva la sua corsa e lei, lasciandomi l'indirizzo della Chiesa evangelica di Patti, mi invitò a partecipare ad una riunione di culto. Vestito elegantemente mi recai in quella Chiesa e mi sedetti. Lei mi vide e si sedette accanto a me, e per tutto il tempo del culto non fece altro che parlarmi del Signore. Finito il culto, sempre gentilissima, mi invitò ad andare nei giorni successivi in una Chiesa evangelica di Milazzo, cosa che io non feci. A questo incontro, a prima vista casuale, io non diedi nessuna importanza, ma continuai la mia vita di sempre con la forte convinzione che il Signore, pensavo, se esiste, lo devo trovare nel cammino che percorro ogni giorno. Un pomeriggio d'estate, dopo aver completato un lavoro di muratura insieme ad un amico, lo ringraziai per l'aiuto, lo salutai e così rimasi solo. Cominciai a riflettere allora su come erano stati eseguiti i lavori, come tutto era riuscito bene senza incontrare nessun ostacolo o pericolo. Godendomi questo particolare momento, fui invaso da un attimo di sublime beatitudine e, senza pensare, caddi in ginocchio e con la testa tra le mani; ringraziai l'Altissimo (solo con un grazie). Preciso che quando le mie ginocchia ebbero l'impatto con il terreno, ebbi la sensazione di toccare qualcosa di morbido, di soffice. Dopo di ciò mi sollevai da terra e come fui in piedi sentii un meraviglioso e dolce profumo. Era come se davanti a me ci fosse una nuvola che però io non vedevo. Questa sensazione durò per un breve tempo, dopo scomparve. Allora mi girai con lo sguardo verso le case vicine pensando che forse c'era qualche donna che stava sfornando dei biscotti e il loro profumo giungeva fino a me. Quindi continuai la mia giornata, feci una doccia, poi andai in paese per comprare da mangiare, cenai e quindi andai a dormire. Appena fui a letto sentii nuovamente quel profumo, ma meno intenso, rispetto alla prima volta. Allora, ad alta voce, dissi: *"No, questo non è profumo di biscotti"*. Quindi mi addormentai convinto che quello era un buon segno. Passati alcuni giorni, dopo questo primo evento, una mattina, verso le ore 9,30/10,00, mentre ero nel mio campo, all'improvviso sentii addosso a me un grande peso e le forze mancare; capivo di avere a mia disposizione le ultime energie e poi...; allora alzai gli occhi al cielo e con le ultime forze, senza dubitare gridai: *"Ma che cosa devo fare?..."* - Non avevo ancora finito di gridare, che all'improvviso dal cielo sfolgorò una grande luce tutta dorata che mi venne addosso. Tutto spaventato misi la testa tra le mani, come se volessi proteggermi, e chiusi gli occhi. Nonostante i miei occhi fossero chiusi, io riuscivo a vedere le cose che Iddio voleva che io vedessi in quel momento. Non so quanto tempo passò, ma di una cosa sono sicuro, che tra le diverse cose che il Signore mi mostrò, io riconobbi la montagna dei miei peccati che il Signore mi perdonò. Allora gridai al Signore una seconda volta e dissi: *"Cosa devo fare?"* - E il Signore mi disse: *"Devi solo pregare"*. Dopo questa spaventosa visione io rimasi per non so quanti giorni, a vagare nel mio campo, tutto solo. Di tutti questi avvenimenti nessuno era a conoscenza, anche perché vivevo da solo e non avevo la possibilità di parlare con qualcuno.

Un giorno mi venne a trovare a casa un vicino per ringraziarmi di un favore che avevo fatto alla sua famiglia, e per mostrarmi la sua gratitudine mi disse: *"Tu sei stato gentile con me ed io, in cambio, ti regalo la Bibbia."* - Quando lui se ne fu andato, presi la Bibbia e cominciai a leggerla. Dopo aver letto alcune pagine, cominciai a sentire come se dentro di me entrassero fiumi di acqua. Preso da questa forte e strana sensazione, ogni giorno leggevo la Bibbia per alcune ore e, ogni volta, questa sensazione di benessere si manifestava in me. Alcuni giorni dopo, quel vicino che mi aveva regalato la Bibbia, ritornò a farmi visita; quando lo vidi gli dissi: *"Nino, senti; uno che legge un libro, in base al suo contenuto può provare sensazioni di piacere, di timore, di allegrezza, di avventura; ma uno che legge un libro e sente dei fiumi d'acqua che entrano in lui, questo non è proprio strano?"* - Questo amico, oggi fratello in Cristo, nel sentire questa mia riflessione fece un bel sorriso senza darmi alcuna spiegazione. Io, preso dall'interesse, continuai la lettura della Bibbia fino ad arrivare al Vangelo di S. Giovanni, e precisamente, al capitolo 7, verso 38, che dice: *"Chi crede in Me, come dice la Scrittura, fiumi di acqua viva sgorgeranno da dentro di lui."* - Gloria a Dio, il Signore Gesù Cristo mi ha dato la risposta. - Il Signore è lo stesso ieri, oggi e in eterno.

Carmelo Rao

La nostra missione non ha alcun scopo di lucro. Questo notiziario viene distribuito del tutto gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta. Il nostro recapito è il seguente: BUONE NOTIZIE - c/o Amedeo Bruno - Casella postale 67 - Ufficio postale PA 48 - Via Roma - 90133 Palermo - Tel. 0916124150 - E. mail b.notizie@virgilio.it - Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: [//www.sordi-buonenotizie.it](http://www.sordi-buonenotizie.it) -Dio Vi benedica